



ECOMONDO: LA PIATTAFORMA BIOMETANO SCRIVE ALLA COMMISSIONE EUROPEA PER RIBADIRE LA CENTRALITÀ DEL GAS RINNOVABILE NELL'ECONOMIA DEL FUTURO

GATTONI (CIB): “L’OBIETTIVO DECARBONIZZAZIONE SIA ANCHE OCCASIONE DI RILANCIO PER L’AGRICOLTURA VIRTUOSA”

CENTEMERO (CIC): “BIOMETANO DA FORSU RAPPRESENTA UNO DEGLI ASSI PORTANTI DEL FUTURO DELL’ECONOMIA CIRCOLARE”

Rimini, 8 novembre 2018 - La Piattaforma Tecnologica Nazionale Biometano, coordinata da CIB, Consorzio Italiano Biogas, e CIC, Consorzio Italiano Compostatori, e partecipata da Anigas, Assogasmetano, Confagricoltura, Fise-Assoambiente, Legambiente, NGV Italy, Utilitalia, Snam e Italian Exhibition Group ha organizzato un convegno oggi a Rimini, all’interno della fiera Ecomondo, per ribadire la centralità del gas rinnovabile nella strategia Clima-Energia europea e nazionale.

Il piano europeo Clima-Energia pone per il 2030 obiettivi ambiziosi, in vista di un traguardo al 2050 caratterizzato da uno scenario energetico a basso contenuto di carbonio. L’Italia, come gli altri stati membri, sarà chiamata a breve dall’UE a rendere nota la propria strategia di avvicinamento agli obiettivi comunitari. Convinti che il biometano rappresenti una soluzione per il contrasto ai cambiamenti climatici, i membri della Piattaforma Tecnologica Nazionale Biometano hanno portato il loro contributo alla consultazione pubblica lanciata dalla Commissione europea per raccogliere spunti e osservazioni da imprese, autorità e società civile sul tema delle politiche energetiche del futuro. I contenuti della proposta, indirizzati a ribadire il ruolo fondamentale del gas rinnovabile nella transizione energetica, sono stati oggetto di dibattito nel corso dell’incontro odierno a Ecomondo.

“Siamo convinti che la produzione del biometano e di idrogeno rinnovabili possa raggiungere livelli molto elevati in Italia e in Europa - **dichiara Piero Gattoni, Presidente CIB** - tali da contribuire, grazie a un utilizzo dell’infrastruttura gas esistente e in combinazione con l’elettricità rinnovabile, al fabbisogno energetico dei Paesi membri e alla decarbonizzazione dell’economia e dei trasporti, il tutto conseguendo sensibili risparmi rispetto ad uno scenario futuro senza gas. Se vogliamo conseguire il traguardo di un’economia a zero emissioni nette entro il 2050, dobbiamo considerare il biometano come un elemento chiave anche in termini di sostenibilità economica: a livello europeo, infatti, potremmo arrivare a produrre oltre 122 miliardi di metri cubi di gas rinnovabile entro trent’anni; tale produzione ci permetterebbe di raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione risparmiando fino a 138 miliardi di euro. La filiera del gas rinnovabile produce ricadute positive

sull'economia e sulla società che sono difficilmente trascurabili: la produzione di biometano derivata da un'agricoltura sostenibile permette, ad esempio, di rilanciare l'occupazione nelle nostre campagne e di adottare pratiche diffuse di sequestro del carbonio nel terreno, con la conseguenza di abbattere le emissioni nette delle aziende agricole e di arricchire e proteggere il suolo coltivato grazie all'uso della fertilizzazione con il digestato e all'utilizzo dei doppi raccolti. A questo proposito, riterremo utile un coinvolgimento diretto anche del Ministero delle politiche agricole su questo dossier che può essere occasione di rilancio per l'agricoltura italiana, oltre che elemento di accelerazione sul fronte dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità ambientale”.

“Il biometano da FORSU rappresenta uno degli assi portanti del futuro dell'economia circolare: l'Italia è pronta a cogliere questa innovazione ed entro la fine del 2018 saranno 8 gli impianti consorziati CIC in grado di produrre biometano a partire dai rifiuti organici”, sottolinea **Massimo Centemero, direttore del CIC**. “Quest'anno il decreto legge, varato a marzo, per la promozione dell'uso del biometano nel settore dei trasporti e le agevolazioni per le imprese a forte consumo di gas naturale ha segnato una svolta importante, così come l'approvazione del nuovo pacchetto di direttive europee sull'economia circolare che punta a valorizzare il rifiuto organico in Italia. La rivoluzione del biowaste è pronta a coinvolgere tutto il Paese, come dimostra il primo impianto a biometano da FORSU del Centro-Sud, inaugurato a settembre a Rende, in Calabria. Grazie all'upgrading del biogas a biometano, nel prossimo biennio si potrebbero avere circa 200 mln di Nm³/anno di biocarburante avanzato da FORSU”.

Ufficio stampa CIB: Adnkronos Comunicazione

Andrea Nalon andrea.nalon@adnkronos.com +39.328.0885794

Antonella Nunziata antonella.nunziata@adnkronos.com +39.392.9814330

Ufficio stampa CIC: Press Play - Comunicazione e Pubbliche Relazioni

Vanna Sedda vanna@agenziapressplay.it +39.347.8930210

Matteo Nardi matteo@agenziapressplay.it +39.333.5687925

Alessandro Tibaldeschi ale@agenziapressplay.it +39.333.6692430